

SOVRINTENDENZA

DEGLI ARCHIVI ROMANI

ARCHIVIO DI STATO IN ROMA

Locali — Creato questo Archivio con Regio Decreto 30 Dicembre 1871 num. 605, ebbe sede a principio in otto differenti fabbriche, cioè nella casa *Ugolini* in via dei Sediari, in una porzione dell'ex *Convento di S. Andrea della Valle*, in alcune stanze del palazzo detto *di pietra*, negli edificii rovinosi del *polverificio* e dello *squaglio del sevo*, nell'*Ospizio di San Michele*, nei magazzini di *Ripagrande*, e nel palazzo *Mignanelli*. Nel 1874 si aggiunse il palazzo *Sinibaldi*.

Questo disacconcio e spartito collocamento dell'Archivio, imposto dalle necessità del tempo, non poteva essere che provvisorio. E diffatti con Regio Decreto 16 novembre 1873 N. 1683 venne all'uopo espropriato il *Monastero delle Benedettine* in Campo Marzio, e trasportata quivi una gran parte dell'Archivio, parecchi dei predetti edificii poterono essere abbandonati. Si presero dipoi in affitto, nel 1877, dalla Signora Maggiori, una casa per l'annuo canone di lire 8800, e, dall'Ospedale di S. Spirito, alcuni locali per l'annuo canone di lire 4790, l'una e gli altri attigui al predetto Monastero, e mediante questo accrescimento, l'Archivio potè quivi essere tutto concentrato, ad eccezione di una piccola parte (la *Tesoreria* e il *Ministero*

delle Finanze Pontificii), la quale rimase e trovasi tuttavia in alcuni locali dell'Ospizio di S. Michele a Ripagrande. Il canone di fitto per questi ultimi va compreso con quello relativo ad altri locali dello stesso Ospizio, che il Ministero dell'Interno tiene pure in affitto ad uso dell' *Archivio centrale del Regno*. Di tale Archivio non per anco regolarmente costituito sarà fatta parola più innanzi.

Nell'edifizio di Campo Marzio i vani di proprietà demaniale occupati dall'Archivio di Stato sono 113, quelli tenuti in affitto sono 57, e nel fabbricato di S. Michele quelli pure tenuti in affitto sono 7. Fra essi si noverano 25 corridoj, 22 stanze grandi, 97 mezzane, e 33 piccole: 26 servono per ufficio, sala di studio, sala di lettura, e scuola di paleografia, 12 per alloggio di custodi, 5 per magazzino e legnaja, e i rimanenti 134 per la custodia delle carte.

In questi ultimi gli scaffali hanno una misura di m. q. 10960.

Per le opere di adattamento ad Archivio dei locali demaniali di Campo marzio, l' *Ufficio tecnico amministrativo pel trasporto della Capitale* pagò, negli anni 1874, 1875 e 1876 e coi fondi a sua disposizione, la complessiva somma di L. 80mila. Le spese poi sostenute dal Ministero dell'Interno nel periodo dal 1874 al 1882 sono quelle qui indicate:

1874. Per adattamento e riparazione		Per provvista di scaffali ed altri	
dei locali	L. — —	mobili	L. 500 —
1875	idem > — —	idem >	390 —
1876	idem > 1954 20	idem >	785 —
1877	idem > 1764 88	idem >	1653 45
1878	idem > 1358 68	idem >	1206 11
1879	idem > 1958 74	idem >	3317 80
1880	idem > 11818 75	idem >	412 —
1881	idem > 1229 89	idem >	1010 37
1882	idem > — —	idem >	658 86

Carte — Le scritture rinvenute negli archivi e negli uffizi delle Amministrazioni e Magistrature del cessato Governo Pontificio vennero a costituire il presente Archivio di Stato. Nel 1875 vi si aggiunsero gli archivi delle soppresse Corporazioni religiose, stati versati dalla Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico, e l'archivio criminale del Governo, di cui fece consegna la Congregazione di Carità.

Nel 1880 poi la Direzione Generale del Debito pubblico del Regno, e il Regio Ministero della Guerra fecero deposito delle carte pontificie del Debito pubblico e del Ministero delle Armi, che fino a quel tempo erano state da essi ritenute, e concedettero l'opera di alcuni loro impiegati straordinari pel relativo servizio.

L'Archivio è distribuito in sezioni, e queste in serie come appresso:

SEZIONE I.

Atti politico-amministrativi

Camerlengato (1816-1853).

Cancelleria delle Carceri nuove (1835-1869).

Commissariato delle ferrovie (1858-1870).

Commissione per la conservazione delle Chiese di Roma (1812-1814).

Congregazione delle acque (1500-1833).

id. del Buon Governo (1801-1833).

id. dei Confini (1643-1669).

id. Economica (1708-1825).

id. delle paludi pontine (1600-1800).

id. di Sanità (1802-1870).

id. delle Strade (1567-1833).

id. degli Studi (1814-1870).

Consiglio d'arte ossia Consiglio pei lavori pubblici (1818-1870).

Consiglio Amministrativo di Roma e Comarca (1835-1870).

Consiglio di Stato, istituito collo Statuto Costituzionale 14 marzo 1848 (1848).

Consiglio di Stato, istituito coll'editto 10 Settembre 1850 (1851-1870).

- Consulta di Stato, istituita col Motuproprio 15 ottobre 1847 (1847-1848).
Depositeria Urbana (1632-1858).
Direzione delle Carceri (1811-1870).
 id. del Lotto (1770-1870).
 id. di Polizia (1815-1870).
 id. delle Poste (1820-1870).
Gendarmeria — Archivio segreto (1851-1860).
Guardia civica in Roma (1814-1847).
Giunta provvisoria di Governo (1870).
Luogotenenza Generale del Re (affari dell'interno) (1870-1871).
Ministero delle Armi — Atti amministrativi (1814-1870).
 id. Atti di contabilità (1848-1870).
Ministero di Grazia e Giustizia — Atti amministrativi (1847-1854).
 id. Atti di contabilità (1847-1854).
Ministero dell'Interno — Atti amministrativi (1833-1870).
 id. Atti di contabilità (1833-1870).
Ministero del Commercio, Belle arti, Agricoltura, Industria e Lavori
 pubblici — Atti amministrativi (1848-1870).
 id. Atti di contabilità (1848-1870).
 id. Contabilità di acque e strade (1834-1870).
Prefettura di acque e strade (1834-1847).
Presidenza degli Acquedotti di Roma (1585-1833).
Presidenza dell'Annona e Grascia (1577-1848).
Presidenza degli Archivi Notarili (1822-1870).
Detta di Roma e Comarca (1828-1870).
Presidenze regionali (1848-1849).
Presidenza delle Ripe (1801-1847).
Presidenza del Tribunale Civile (1850-1870).
Segreteria di Stato (1764-1823).
Stamperia Camerale (1814-1870).

Numero totale dei mazzi e volumi 46992.

SEZIONE II.

Atti Finanziari

- Amministratore Camerale dei Boschi e delle Foreste di Civitavecchia
 (1814-1858).
Banco dei Depositi (1585-1870).
Commissario della Camera Apostolica (Archivio Camerale) (1400-1870).
Computisteria generale (1744-1870).
Congregazione Camerale, istituita coll'Editto 25 luglio 1835 (1836-1848).

Congregazione di Revisione, istituita col Motuproprio 21 dicembre 1828
(1829-1848).

Congregazione pei conti arretrati (1847-1848).

Congregazione per la revisione dei beni alienati dal Governo Francese
(1800-1809).

Congregazione dei residui (1822-1831).

Consiglio Fiscale (1832-1870).

Consulta di Stato per le Finanze, istituita con Editto 28 ottobre 1850
(1852-1869).

Direzione del Debito pubblico (1809-1870).

Luoghi di Monte.

Ministero delle Finanze (1848-1870).

Tesoreria (1814-1848).

Numero totale dei mazzi e volumi 78098

SEZIONE III.

Atti giudiziari

(Tribunali Civili)

Segnatura di Grazia e Giustizia (1794-1870).

Rota romana (1800-1870).

Tribunale di Appello nel 1849 (1849).

Regio Tribunale Civile di Appello (1870-1871).

Piena Camera (1831-1863).

Uditore della Camera (1831-1839).

Sacre Congregazioni Prelatizie (1831-1839).

Sacre Congregazioni (1831-1839).

Tribunale ecclesiastico (1831-1870).

Congregazione Civile dell'A. C. compreso il Turno Camerale (1831-1847).

Tribunale Civile di Roma compreso il Turno Camerale (1848-1871).

Assessori della Congregazione e dei Tribunali Civili suddetti (1831-1870).

Tribunale Civile Senatorio (1494-1847).

Giudice delle Mercedi (1838-1870).

Tribunale di Commercio (1831-1871).

Tribunali civili anteriori al 1831 (1540-1831).

(Tribunali Criminali)

Tribunale Supremo della Sacra Consulta (1804-1870)

Regio Tribunale Criminale di Appello (1870-1871).

Tribunale del Vicariato (1620-1870).
Tribunale Criminale dell'A. C. (1500-1846).
Tribunale del Governo (1510-1846).
Tribunale Criminale di Roma (1847-1871).
Tribunale Criminale Senatorio (1454-1846).
Tribunale Criminale Camerale (1600-1862).
Tribunale dell'Agricoltura (1600-1817).
Tribunale delle Ripe (1638-1817).
Tribunale delle Strade (1570-1817).
Giunta di Stato (1799-1800).
Tribunale dei Sacri Palazzi (1807-1865).
Tribunale per la truppa di finanza (1823-1862).
Tribunale pei Bersaglieri Pontifici (1835-1842).
Commissione straordinaria contro il brigantaggio (1821-1826).
Atti criminali dei Comuni di Castelnuovo di porto, Civitalavinia, e Cave
(1580-1802).
Ufficio fiscale generale (1847-1871).

(Tribunali negli anni della Repubblica Romana)

Alta Pretura (1798-1799).
Tribunale d'appello (1798-1799).
Tribunale del Dipartimento del Tevere (1798-1799).
Giudice della Sezione di Bruto (1798-1799).

Tribunali negli anni del Governo Francese

Corte d'Appello (1809-1814).
Corte Criminale (1809-1814).
Tribunale di 1^a istanza (id.)
Tribunale Correzionale (id.)
Tribunale di Commercio (id.)
Giudicatura di Pace I
» II
» III
» IV
» V
» VI
» VII
» IX

} (idem)

Commissione permanente sulla XXX Divisione Militare (1809-1814).
Procura imperiale (id.)

Atti dello Stato Civile dei Comuni compresi nel Circondario del Tribunale di 1^a istanza (1810-1814).

Numero totale dei mazzi e volumi 37096.

SEZIONE IV.

Atti notarili

Notari Capitolini (1350-1624).

- » della Segnatura (1630-1870).
- » della Rota (1568-1870).
- » dell'Agricoltura (1602-1845).
- » delle Acque e Strade (1554-1833).
- » del Governo (1617-1849).
- » delle Ripe (1555-1820).

Segretari e Cancellieri di Camera (1487-1870).

Notari e Cancellieri dell'A. C. (1519-1870).

Segretario di Roma e Comarca (1832-1870).

Testamenti chiusi (1700-1800).

Miscellanea.

Numero totale dei volumi e delle filze 12588

SEZIONE V.

Archivi delle Corporazioni religiose

Atti di 48 Corporazioni religiose maschili, e di 25 femminili, di Roma, e di due maschili fuori di Roma, depositati dalla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico. Volumi 10465 (sec. XIII-XIX).

Atti di 8 Corporazioni religiose, di Roma, e di 10 fuori di Roma (sopresse nel 1810) stati rinvenuti nell'Archivio Pontificio delle Finanze. Volumi 48 (sec. XVI-XIX).

SEZIONE VI.

Collezione delle pergamene

Pergamene di 31 provenienze N. 7805 (sec. IX-XVIII).

SEZIONE VII.

Collezione delle Mappe

Tipi di fabbriche, terreni, lavori ecc. Vol. 200 (1601-1870).

Catasto dell'Agro romano, Vol. 8 (1660),

Boschi dello Stato Pontificio, Vol. 5 (1814-1851).

SEZIONE VIII.

Collezione dei Bandi e degli Stampati

Bandi per ordine cronologico (1395-1870).

Bandi per ordine di uffici.

Decisioni della Rota e della Segnatura (1527-1870).

Miscellanea di duplicati e di fogli da rivedere.

Numero totale dei volumi 1000.

SEZIONE IX.

Archivi e Collezioni diverse

Congregazione del Concilio (1675-1857).

» delle Indulgenze (1742-1762).

» dell'Inquisizione (1731-1816).

» di Propaganda (1728-1846).

» dei Riti (1723-1726).

» dei Vescovi e Regolari (1769-1864).

» della Sacra Visita (1703-1708).

Dateria Apostolica (1784-1870).

Decisioni originali della Rota romana (1600-1640).

Memorie dei Conclavi (1721-1846).

Memorie degli anni 1848 e 1849 (1848-49).

Notizie statistiche.

Popolazione di Roma e dello Stato (1701-1837).

Materie diverse.

Bolli e sigilli.

Numero totale dei mazzi e volumi 1079.

Dei depositi fatti nell'Archivio, nel corso degli ultimi nove anni, si è detto più sopra. Altre poche carte si sono avute per altra via, e cioè: — per dono, dal Sig. Cav Costantino Corvisieri, due *pergamene* del secolo XV, e, dal Sig. Alessandro Castellani, una del secolo XVII, con miniature; — e per acquisto, le seguenti: 2 volumi contenenti il *codice diplomatico* di

Soriano, dall'anno 1244 al 1600; — 20 *pergamene* di varia provenienza, riconosciute utili per l'insegnamento della paleografia; — un volume di *Bolle papali*, la maggior parte inedite, dai tempi di Nicolò V a quelli di Sisto V; — altro volume contenente il *codice diplomatico* di *Alatri*, dall'anno 1241 al 1875; — 24 *pergamene* del Comune di *Piediluco*, e 164 della famiglia *Severoli*, dal 1378 in poi; più il *diploma*, con cui *Cesare Borgia* esentò nel 1502 il Comune di *Fano* dalla tassa dell'imbottato; — 3 volumi di *pergamene* delle famiglie *Trotti* e *Descalzi*; — 7 volumi di registri di *spese* e di *malefizi* del Comune di *Bologna*, del secolo XIV; — 3 *pergamene* dell' *Abazia di S. Pietro* in *Gubbio*, del secolo XII; — 85 *pergamene* del *Convento di S. Maria nova al Foro Romano*, dal 1400 al 1408.

Ultimamente si sono intavolate trattative per l'acquisto di una grande quantità di *pergamene*, vendute molti anni or sono dal Comune di *Perugia*, ma finora non si è potuto venire col possessore ad un accordo.

Personale — Prestano servizio in questo Archivio i seguenti impiegati:

- 1 Capo Archivista, Direttore e Soprintendente;
- 2 Primi Archivisti;
- 1 Archivista;
- 7 Sotto Archivisti;
- 3 Registratori;
- 5 Copisti;

Vi sono addetti inoltre 6 collaboratori straordinari.

Lavori d'ordinamento - Indici e inventari

— La vita di questo Istituto può essere considerata in

due periodi, uno dalla sua creazione sino al termine dell'anno 1875, l'altro dall'anno 1876 in poi.

Nel primo periodo era impossibile attendere a rior-dinamento di scritture, ad inventari, e ad altrettali lavori archivistici. Mancava il tempo per dar corso alle faccende quotidiane dell'ufficio, per ricevere le carte, per raccogliere quelle che rimanevano qua e là abbandonate, e per disporre le une e le altre meno male che fosse possibile nei locali quasi tutti disadatti, incomodi e insalubri. Appena si ebbe spazio conveniente nel Convento di Campo Marzio, si pose mano alla rior-dinazione delle scritture, con queste norme, che ogni archivio contenesse tutto quanto originariamente gli apparteneva, fosse diviso per titoli di materie, e suddiviso per luoghi o per anni secondo l'opportunità.

L'applicazione però di queste norme non era scevra di gravi difficoltà. I ripetuti trasporti, senza conveniente preparazione, avevano aggiunto disordine al disordine, specialmente negli atti più antichi e nei più recenti, quelli perchè da gran tempo già trascurati, questi perchè scomposti dagli Uffici incaricati dello stralcio dell'Amministrazione cessata. Così gli archivi si confusero, le carte nuove si mescolarono colle antiche, le filze si slegarono, i volumi si lacerarono, e nel 1876 si avevano magazzini di carta piuttosto che archivi.

Si cominciò dagli atti dei *Ministeri, della Polizia, dei Tribunali* posteriori al 1831, relativamente ai quali erano continue le dimande. L'opera fu assai lunga, e non è ancora interamente compiuta per le carte del *Ministero delle Finanze*, che sono moltissime, e per le carte della *Polizia*, delle quali soltanto da poco fu consegnata l'ultima porzione. A questi archivi servono

fino a certo punto gli indici ed i protocolli antichi, dei quali però occorre colmare via via le numerose lacune.

Nell'interesse della pubblica amministrazione era d'uopo rimettere subito in ordine gli *Archivi delle Corporazioni religiose*, versati dalla Giunta liquidatrice, i quali formavano un ammasso confuso di carte e volumi, appena diviso per corporazioni. E come meglio si potè fare, le carte degli archivi maggiori furono disposte in classi di atti religiosi, amministrativi, giudiziarii; quelle degli archivi minori per ordine cronologico solamente. Di alcuni di questi archivi furono cominciati gli indici, più per averne norma nei successivi che per lavoro definitivo, essendone oltremodo ardua la compilazione, e dovendosi aspettare che la Giunta liquidatrice consegnerà i documenti degli ultimi anni.

Fu ordinato per ragione di atti, e in ordine cronologico, l'*Archivio criminale del Governo*, consegnato dalla Congregazione di Carità, e ne venne compilato l'indice fino alla metà del secolo XVII.

In eguale maniera fu sistemato l'*Archivio criminale del Senatore di Roma*, di cui però si è compilato soltanto l'inventario dei volumi.

Si diede ordine agli archivi dei *Notari*, del *Camerlengo*, degli *Studj*, dell'*Annona e Grascia*, delle *Carceri*, delle *Acque*, delle *Strade*, ed ai minori archivi amministrativi e giudiziarii. Di tutti si compilarono gl' inventari dei volumi, rimanendo ad ultimare solo quelli delle *Acque* e delle *Strade*.

E quasi compiuto l'ordinamento dell'archivio del *Debito pubblico*, e si attende a ordinare l'archivio del *Ministero delle Armi*, che esigerà ancora lungo lavoro.

La necessità consigliò di formare le collezioni delle *pergamene*, delle *mappe*, dei *bandi* e dei *fogli stampati*. Ogni pergamena fu munita di un foglio di coperta che ne riferisce la provenienza, la data, l'argomento: già più di 3000 sono così ordinate — Delle mappe si è fatto un indice a schede, che ora si trascriveranno per ordine di data e di luoghi — Delle molte e molte migliaia di *bandi*, si fecero due raccolte, una per uffici ed una per data, le quali sono di grandissima utilità e suppliscono in molta parte gli archivi che mancano — Nella raccolta cronologica si compresero i fogli stampati di ogni genere che nel corso dei lavori s'incontrarono duplicati — Quando sarà finito, e si spera fra breve, il riordinamento di parecchi archivi minori, rimarranno allora da regolare ancora, oltre gli atti del Ministero delle Finanze e di quello delle Armi sovrindicati:

Gli *atti giudiziari civili* anteriori alle riforme Gregoriane dell'anno 1883. (Si sono già ordinate le sentenze; si vanno ordinando i processi e i documenti esibiti, che ora compongono quasi 12000 filze);

Gli atti dei *Tribunali criminali della Camera Apostolica*, circa 800 mazze;

Gli atti dell'archivio *del Commissario della Camera* ossia *Archivio Camerale*, di cui si stabilirono già e si iniziarono le numerose classificazioni, sotto le quali dovranno andare ripartiti 25000 volumi.

Sono 212 gli archivi fin quì conosciuti; ma tale numero diverrà certamente maggiore, quando saranno state svolte tutte le scritture giudiziarie e finanziarie oggi ancora da esaminare; perocchè è indubitabile che dentro di esse si troveranno gli atti di magistrati e di uffici oggi ignorati, come è da credere che vi si tro-

verà materiale per rendere meno incomplete le serie di taluni archivi già ordinati. Nè tutti i lavori fin qui fatti sono da considerare stabili e definitivi, potendo accadere, come già è accaduto più volte, di dover rimettere mano ad un lavoro creduto finito, pel rinvenimento di carte e volumi fuori del posto naturale.

Scarti — Previo l'adempimento di tutte le necessarie cautele, e il favorevole avviso dato, caso per caso, dal Consiglio per gli Archivi, vennero autorizzati ed eseguiti alcuni scarti rispetto a scritture di questo secolo, delle quali fu accertata la nessuna utilità presente e futura — Esse sono: Fogli stampati, di cui rimangono più di 10 esemplari; lettere di buone feste; istanze di sussidio, di grazie e d'impiego senza documenti e senza rescritto; registri delle stampe distribuiti agli uffici, e di spedizione del carteggio ufficiale; ricevute delle leggi e delle istruzioni ministeriali; tabelle periodiche riassunte poi in altre più generali; prospetti di variazione nelle matricole dei condannati; bollettari delle dogane e del lotto; ristretti mensili delle dogane, e trimestrali del registro e bollo; situazioni periodiche di contabilità; bollettari dei passaporti e delle licenze di porto d'armi o di caccia; specchi quotidiani del movimento dei corrieri postali; atti del Tribunale economico, escluse le sentenze; atti delle Presidenze regionarie di Roma, esclusi quelli degli anni 1848-49.

Servizio pubblico — Sono riassunte nel quadro numerico che segue le indicazioni relative al servizio pubblico di questo Archivio nei singoli anni dal 1874 al 1882:

ANNO	CAPTEGGIO Numeri di protocollo	RICERCHE di documenti per			Frequentatori della sala di studio		COPIE di documenti per			TASSE RISCOSSE	OSSERVAZIONI
		Uso ammini- strativo	Interesse privato	Oggetto di studio	Nazionali	Stranieri	Uso ammini- strativo	Interesse privato	Oggetto di studio		
1874	1110	2352	1071	3	3	—	236	438	4	4294. 41	
1875	1134	809	803	25	13	6	213	239	2	3633. 30	
1876	1390	1562	570	73	26	10	875	306	—	2594. 10	
1877	1742	1826	522	165	45	15	298	277	—	2411. 25	
1878	1743	3627	435	1891	45	19	136	418	—	2457. 75	
1879	1956	1818	966	2176	44	25	209	147	—	1910. 25	
1880	4854	3433	417	1080	48	13	366	298	—	1713. 50	
1881	6284	4144	478	1254	45	16	384	232	—	2619. 75	
1882	6198	3868	563	1305	37	6	679	238	—	2634. —	
					<u>306</u>	<u>110</u>					

306
110
116

Scuola di paleografia — In seguito alle disposizioni dei Reali Decreti 26 Marzo 1874, e 27 Maggio 1875, venne, al paro che negli altri principali Archivi, istituita anche in questo una scuola di paleografia e diplomatica, che fu affidata ad un Ufficiale archivistico.

Le lezioni cominciarono regolarmente nel novembre 1878. I discenti nel primo anno 1878-79 furono 7 fra studenti ed uditori, cioè tre Sottoarchivisti, due Alunni d'archivio, e due estranei; nel secondo anno 1879-80 furono 8, essendosi ai precedenti aggiunto un estraneo; nel terzo anno 1880-81 e nel quarto anno 1881-82 furono 5, cioè un Sotto-archivista, due Alunni e due estranei.

Le lezioni di ogni corso annuale ascsero in media al numero di 82.

Per uso della scuola fu iniziata la raccolta dei facsimili in eliotipia, e parecchie pergamene sono già state in tal modo riprodotte.

Biblioteca — Possiede l'Archivio una biblioteca, i cui volumi sommano a 3409, e ad 806 le opere o le raccolte in essi comprese. Riflettono per la maggior parte la legislazione e la storia. È ivi notevole la collezione degli Statuti Municipali, incominciata sotto il Governo Pontificio, e continuata e largamente accresciuta sotto il Governo nazionale.